strarfi inconsolabili. Gli Uomini poi non si fan tagliar i capelli se non nella morte del proprio Genitore, e di qualche *Raja*; per altro il loro bruno per la morte de' più stretti Parenti consiste nel portar vesti lacere per qualche tempo. Vanno spesso a visitare il luogo, nel quale furono abbruciati i Cadaveri de' loro Morti portando seco Riso, noci di Cocco, ed altre vivande, e lasciandole là con intenzione di servire le Anime de' defunti; e gli Uccelli dopo la partenza degli afflitti Pellegrini si mangiano tutto. Si dice, che anticamente gl' Indiani seppellivano le ossa rimaste dall'incendio, vestendole d'oro, e d'argento; ma furono disingannati dall'astuzia degli Europei, che andavano a diffotterrarli, e pigliavano per sè i preziosi metalli. Non hanno come i Maomettani sepolture fontuose; e pel caldo eccessivo del Paese abbruciano i Cadaveri più presto che possono; anzi a *Soratte* accadde una volta, che fu portato al Rogo un Sensale degli Inglese, *Banjanesè* di Setta, prima che fosse morto: s'accorsero di ciò i Medici, ed obbligarono il Popolo a riportarlo a Casa, dove medicato guarì dopo qualche giorno.

I Mori, o Indiani Maomettani seppelliscono i loro Cadaveri senza farli abbruciare: li vestono, li mettono sopra un Cataletto, ed accompagnati da' Parenti, e dagli Amici li portano alla Sepoltura, che è fabbricata a volto dell'altezza d'un Uomo verso Mezzogiorno, o Settentrione. I Superstiti fanno per alquanti giorni gran banchetti, ed ogni giorno vanno al Sepolcro, dove a onore de' sepolti fanno de' gran Festini. I Ricchi fan fabbricare presso